

SCHEDA TECNICA 10.02.49-ITA INTONACI DECORATIVI



JUBIZOL CarbonStrong finish S 1.5 e 2.0

Intonaco microarmato a base di resine silossaniche ad effetto liscio

1. Descrizione, utilizzo

JUBIZOL CarbonStrong finish S 1.5 e 2.0 viene utilizzato per realizzare lo strato finale nei sistemi di facciate JUB. È un prodotto a base di leganti polimerici e dalla superficie granulata uniforme. Eccellente flessibilità e robustezza grazie all'aggiunta delle fibre di basalto e carbonio. Ottima resistenza ad allungamenti e alle tensioni di superficie. Adatto alla protezione decorativa di superfici esterne di ogni tipo di edificio, anche edifici multipiano con cornicioni minimi. Buona adesione su tutti i supporti edili dalla struttura finemente ruvida: intonaci classici in calce-cemento o cemento, calcestruzzo levigato, ma anche pannelli in fibrocemento, cartongesso, truciolato ecc.

Una curva granulometrica controllata e la combinazione tra addensanti moderni e sostanze che trattengono l'acqua rendono possibile una straordinaria lavorabilità, un'applicazione più facile e allungano il tempo di lavorazione dell'intonaco. Un elevato contenuto di additivi silossanici negli intonaci JUBIZOL CarbonStrong finish garantisce al prodotto un'ottima idrorepellenza e un'elevata resistenza all'azione di gas inquinanti, raggi UV ed altri agenti atmosferici il che ne consente una lunga durata in tutte le condizioni climatiche. Si caratterizzano inoltre per un'elevata resistenza a sollecitazioni meccaniche. Grazie alla permeabilità relativamente alta, non tipica degli intonaci acrilici, è utilizzabile anche nei sistemi compositi d'isolamento termico JUB su lana minerale. Il prodotto applicato è resistente all'infestazione di alghe e muffe, perciò non è necessario aggiungere sostanze biocidi prima dell'applicazione.

2. Confezionamento

Contenitori in plastica da 25 kg

3. Tonalità

- bianco (tonalità 1001)
- tonalità con i codici che terminano con 2, 3, 4 e 5 nella cartella dei colori JUB PITTURE ED INTONACI - (sistema tintometrico JUMIX presso i punti vendita!)
- tonalità con i codici che terminano con C, D, E ed F nella cartella colori JUB FAVOURITE FEELINGS - (sistema tintometrico JUMIX presso i punti vendita!)
- in determinate condizioni è possibile fornire tonalità secondo le esigenze specifiche dei clienti

4. Dati tecnici

| | JUBIZOL CarbonStrong finish S 1.5 | JUBIZOL CarbonStrong finish S 2.0 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Densità (kg/dm ³) | ~ 1,60 | ~ 1,60 |
| Tempi di essiccazione - secco al tatto: T = +20 °C, umid. rel. dell'aria = 65 % (ore) | ~6 | ~6 |
| Permeabilità al vapore acqueo EN ISO 7783-2 | Coefficiente μ (-) <120 | <120 |



| | | | |
|--|---------------------------|--|--|
| | Valore S _d (m) | <0,18 (d = 1,5 mm) classe V2 (media permeabilità al vapore acqueo) | <0,24 (d = 2,0 mm) classe V2 (media permeabilità al vapore acqueo) |
| Assorbimento d'acqua per capillarità w ₂₄ EN 1062-3 (kg/m ² h _{0,5}) | | <0,05 classe W3 (basso assorbimento d'acqua) | <0,05 classe W3 (basso assorbimento d'acqua) |
| Adesione sull'intonaco standard in calce-cemento (1 : 1 : 6) EN 24624 (MPa) | | >0,30 | >0,30 |

Componenti principali: legante all'acrilato, cariche fini e grossolani di calcite, cariche leggeri, addensanti a base di cellulosa e sintetici, biossido di titanio, additivi silossanici, fibre di carbone e di basalto, acqua

5. Preparazione del supporto

Il supporto deve essere leggermente ruvido (l'ideale è la ruvidezza dell'intonaco rifinito in maniera classica dalla granulazione di 1,0 millimetri), solido (resistenza alla pressione almeno 1,5 MPa – CS II secondo EN 998-1), asciutto e pulito, senza residui di particelle o polvere, privo di sali idrosolubili, macchie grasse e altre impurità. Le eventuali irregolarità - sporgenze e rientranze - rendono difficile la rifinitura dell'intonaco. È necessario perciò prestare la massima attenzione alla preparazione del supporto.

Prima di applicare l'intonachino decorativo, gli intonaci ed i rasanti livellanti nuovi devono asciugare da 7 a 10 giorni per ogni cm di spessore, mentre per i supporti in calcestruzzo il tempo minimo di asciugatura è di un mese dal getto (tempi di asciugatura del supporto a condizioni normali: T = +20 °C, umid. rel. dell'aria = 65 %). I supporti solidi vanno ripuliti da vecchie pitture, intonaci decorativi e altri rivestimenti a spessore. Dopodiché vanno spolverati accuratamente, possibilmente mediante lavaggio e, se necessario, vanno riparati e livellati. Il lavaggio a getto d'acqua calda o vapore è particolarmente consigliato per le superfici in fibrocemento e calcestruzzo, essendo così possibile eliminare tutti i residui di oli per casseforme dalle superfici nuove e fuliggine, muschio, lichene e resti di pitture ecc. dalle superfici vecchie.

I fondi adatti per i diversi tipi di supporto sono indicati nella tabella sottostante:

| Supporto | Fondo/fissativo | Consumo (a seconda dell'assorbimento e rugosità del supporto) |
|--|---|--|
| Intonaci fini in calce-cemento e rasanti nei sistemi compositi d'isolamento termico | JUBIZOL Unigrund (tonalità quanto più simile al colore dell'intonaco) | 120 – 200 g/m ² |
| | ACRYLCOLOR diluito con acqua (tonalità quanto più simile al colore dell'intonaco); | 90 – 100 ml/m ² |
| | emulsione acrilica diluita con l'acqua (AKRIL Emulzija : acqua = 1 : 1) | 90 – 100 ml/m ² |
| Superfici lisce, poco assorbenti (calcestruzzo, pannelli in fibrocemento) e molto assorbenti (pannelli in cartongesso, truciolari) | JUBIZOL Unigrund (tonalità quanto più simile al colore dell'intonaco) | 120 – 200 g/m ² |
| | VEZAKRILPrimer | ~300 ml/m ² |

Si applicano con un pennello idoneo, ACRYLCOLOR e AKRIL Emulzija sono applicabili anche con un rullo da imbianchino a setole lunghe o in tessuto oppure a spruzzo. È possibile proseguire con l'applicazione dell'intonaco solo quando il fondo è completamente asciutto. In condizioni normali (T = +20 °C, umid. rel. dell'aria = 65 %) il tempo di asciugatura per UNIGRUND è di almeno 12 ore, per VEZAKRIL Primer almeno 24 ore, per ACRYLCOLOR o AKRIL Emulzija da 4 a 6 ore.

6. Preparazione dell'impasto

Prima dell'uso, mescolare l'impasto accuratamente con un mescolatore elettrico e, se necessario (in casi eccezionali), diluirlo con acqua (massimo 1 dl per contenitore). Controllare obbligatoriamente la tonalità dell'impasto, quindi uniformarlo per eliminare anche le minime differenze nella tonalità cromatica tra i vari recipienti. In un recipiente abbastanza grande, mescolare bene il contenuto di quattro contenitori di prodotto. Dopo aver utilizzato un quarto dell'impasto ottenuto, aggiungere nel recipiente un altro contenitore di intonaco e mescolarlo accuratamente con quello rimanente. Non è necessario omogeneizzare il prodotto quando si utilizza l'intonaco bianco



non diluito dello stesso lotto.

Non “correggere” la miscela d’intonaco durante l’utilizzo (aggiunta di tinte, diluizione, etc.).

7. Applicazione dell’impasto

L’impasto va applicato manualmente con un frattone in acciaio inox – oppure a macchina, a spruzzo – nello spessore maggiore del granello di sabbia più grosso. Per l’applicazione a spruzzo bisogna rispettare le istruzioni dei produttori dei macchinari. La superficie dell’intonaco va lisciata con un frattone in plastica subito dopo l’applicazione. Lisciare con movimenti circolari fino ad ottenere una struttura granulare uniforme. Ridurre al minimo il movimento dei granelli nello strato della malta durante la procedura ed evitare di spostare la massa a forma di onda davanti al frattone. La formazione di tale onda nella maggior parte dei casi va attribuita allo spessore eccessivo del materiale applicato oppure alla scarsa preparazione e all’irregolarità del supporto. I grumi di malta che sporgono dalla superficie dell’intonaco vanno in questo impressi alcuni minuti dopo la levigatura lisciando leggermente la superficie con un frattone inox pulito.

Il lavoro con gli intonaci rasanti deve esser svolto rapidamente, senza interruzioni da un’estremità all’altra della parete. Sulle superfici che si estendono su diversi piani la malta va applicata simultaneamente sull’intera superficie: iniziare l’applicazione sul piano superiore e proseguire scendendo con uno “scostamento a gradini”. Le superfici maggiori vanno suddivise in sezioni minori con canali adeguatamente larghi, bordure in malta e altre decorazioni, cornici ecc. In tal modo si evitano problemi causati dall’applicazione continuata dell’intonaco e si prevengono inestetismi originati dalla superficie insufficientemente piana. Il contatto tra le superfici negli angoli e ai bordi viene facilitato dalla creazione di alcune fasce finemente levigate e larghe alcuni cm che donano alle superfici lavorate un effetto decorativo piacevole. Le fasce decorative levigate, i canali, le bordure di malta, i riquadri ecc. vanno solitamente realizzati prima dell’applicazione dell’intonaco decorativo. Proteggerli con pitture per pareti adatte facendo attenzione a non superare i bordi passando alle superfici appena pronte all’applicazione dell’intonaco decorativo.

L’applicazione dell’intonaco è possibile solo in condizioni climatiche e microclimatiche adatte: temperatura dell’aria e del supporto compresa tra +5°C e +30°C, umidità relativa dell’aria non superiore a 80 %. Proteggere la facciata dal sole, vento e pioggia con teli protettivi, sospendere i lavori in caso di pioggia, neve, forte nebbia o vento (≥ 30 km/h).

In condizioni normali ($T = +20$ °C, umid. rel. dell’aria = 65 %), le superfici lavorate sono resistenti al dilavamento causato dalle acque piovane entro 24 ore al massimo.

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| Consumo indicativo/medio: | |
| JUBIZOL CarbonStrong finish S 1.5 | ~2,1 kg/m ² |
| JUBIZOL CarbonStrong finish S 2.0 | ~2,7 kg/m ² |

Lavare gli attrezzi con acqua subito dopo l’utilizzo; il materiale indurito non può essere rimosso.

8. Sicurezza e salute sul lavoro

Per istruzioni dettagliate riguardanti manipolazione del prodotto, uso di dispositivi di protezione individuale, gestione dei rifiuti, pulizia degli attrezzi, misure di primo soccorso, segnali di avvertenza, componenti pericolose, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza, riferirsi alla scheda di sicurezza del prodotto reperibile sul sito web della JUB o contattare il produttore o venditore. Durante la messa in opera del prodotto attenersi alle istruzioni e regolamenti relativi alla sicurezza di lavori edili, di pittura e intonacatura.

9. Manutenzione e ripristino delle superfici

Le superfici esterne lavorate con JUBIZOL CarbonStrong finish S1.5 o 2.0 non necessitano di manutenzioni particolari. Asportare polveri e altre impurità non aderenti mediante aspirazione, spazzolatura o lavaggio con l’acqua. La polvere attaccata e le macchie si rimuovono strofinando leggermente con una spazzola morbida intrisa con soluzione di detersivi per uso domestico, dopodiché le superfici vanno sciacquate con acqua pulita.

Le superfici dalle quali non è possibile rimuovere la sporcizia o le macchie con il metodo descritto, vanno ripristinate con due mani d’idropittura microarmata per esterni REVITALCOLOR o pittura microarmata per esterni SILICONECOLOR su un fondo adatto.

10. Stoccaggio, trasporto e durata

Conservare e trasportare a temperature da +5 °C a +25 °C, proteggere dai raggi solari diretti. TEME IL GELO!

Durata del prodotto in imballaggio originale e integro: almeno 12 mesi.

11. Controllo di qualità

Le caratteristiche di qualità del prodotto sono stabilite nelle specifiche di produzione interne, nonché negli standard



sloveni, europei e altri. Il sistema di gestione e controllo della qualità in conformità allo standard ISO 9001 che la JUB ha introdotto già da diversi anni, consente di raggiungere la qualità dichiarata e prescritta. Il sistema prevede verifiche regolari di qualità nei laboratori propri, nonché presso l'Istituto per l'edilizia di Lubiana, occasionalmente anche presso enti professionali indipendenti nazionali ed esteri. La produzione segue scrupolosamente i standard sloveni ed europei in materia di tutela dell'ambiente e della sicurezza e salute sul lavoro garantiti e approvati dai certificati ISO 14001 e OHSAS 18001.

L'idoneità di utilizzo di JUBIZOL CarbonStrong finish S 1.5 e 2.0 come finitura nel sistema composito d'isolamento termico JUB è confermata dal rilascio del benessere tecnico europeo ETA – prove eseguite in conformità alle Guide tecniche ETAG 004/2000 dall'Istituto per l'edilizia di Lubiana.

12. Altre informazioni

Le istruzioni tecniche contenute in questa scheda si basano sulle nostre esperienze e sono fornite con lo scopo di garantire risultati ottimali nell'utilizzo del prodotto. Non ci assumiamo alcuna responsabilità per danni derivanti dalla scelta errata del prodotto da applicare, dall'utilizzo improprio dello stesso o dalla scarsa qualità del lavoro espletato.

La tonalità di colore può discostarsi da quella riportata sulla cartella colori o dal campione di riferimento custodito dalla JUB. Lo scostamento di colore ΔE_{2000} , inerente alle tonalità della cartella colori JUB PITTURE ED INTONACI o ALL THE SHADES OF YOUR FAVOURITE FEELINGS, viene definito in conformità con lo standard ISO 7724/1-3 e secondo il modello matematico CIE DE2000 ed è al massimo $\Delta E=2,5$. Il controllo si effettua confrontando il campione dell'intonaco - applicato sulla superficie di prova e correttamente essiccato - con è il proprio standard sul colore archiviato da TRC JUB d.o.o L'intonaco prodotto secondo altre cartelle colori, con le basi ed i pigmenti messi a disposizione dalla JUB è la migliore approssimazione possibile, quindi lo scostamento totale dalla tonalità desiderata può anche essere maggiore dei valori garantiti sopra menzionati. Eventuali differenze di tonalità, causate da condizioni di lavoro non adeguate, mancato rispetto delle istruzioni riguardanti la preparazione della pittura, mancato rispetto dei principi di omogeneizzazione, applicazione su superfici non adeguatamente preparate, troppo o troppo poco assorbenti, su supporti umidi o non sufficientemente asciutti, non possono essere oggetto di contestazione.

Si consiglia di usare intonaci con luminosità (Y) superiore al 25 per l'applicazione nei sistemi compositi d'isolamento termico (ad eccezione degli intonaci scuri nella variante COOL). Le tonalità di colore più scure o intense, ottenibili solo con pigmenti organici, risulteranno, in condizioni di prolungata sollecitazione, meno stabili e meno resistenti ai dilavamenti da piogge nonché più inclini allo sfarinamento. Non si accettano contestazioni causate da mutamenti che possono avvenire per questi motivi e che si manifestano sotto forma di scolorimento più rapido. Per questo motivo è necessario rivolgersi ai nostri esperti ed informarsi sulle condizioni di applicazione di tali intonaci e sulla manutenzione delle superfici lavorate per ogni singolo caso. Le informazioni sulla lista di tonalità contestabili da questo punto di vista si trovano presso i centri JUMIX, il nostro ufficio vendite e il servizio informazioni tecniche.

Questa scheda tecnica completa e sostituisce tutte le edizioni precedenti. JUB si riserva tutti i diritti di apportare modifiche e integrazioni successive.

Codice e data di rilascio: **TRC-002/21-pek**, 13.01.2021

JUB kemična industrija d.o.o.

Dol pri Ljubljani 28, 1262 Dol pri Ljubljani, Slovenia

Tel: (01) 588 41 00 centrale

(01) 588 42 17 ufficio commerciale

(01) 588 42 18 o 080 15 56 consulenza

tecnica Fax: (01) 588 42 50 ufficio

commerciale

E-mail:

jub.info@jub.si

www.jub.eu



ISO 9001 Q-159
ISO 14001 E-034
ISO 50001 En-024
ISO 45001 H-022



Il prodotto è realizzato in un'organizzazione detentrica dei certificati ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 ISO 50001:2018, ISO 45001:2018

